



# Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari

Programma Annuale Escursioni 2012

RIFUGIO PETRARCA ALL'ALTISSIMA 2875 M

**TREKKING ESTIVO 2012**



ORGANIZZAZIONE: EUGENIA SCANO (AE)



## **TREKKING NEL PARCO NATURALE DEL GRUPPO DI TESSA**

- Alpi Venostane
- Alpi dello Stubai

Dal Monte S. Caterina

- Val Senales

A Masseria

- Val Ridanna [BZ]



*Ciao a tutti,*

*eccoci insieme ad affrontare una piacevole esperienza tra le montagne più belle dell'arco alpino. Il nostro cammino ci porta ad attraversare scenari da incanto, percorreremo sentieri e valli, dove predominano il silenzio e la quiete, e poi ancora a scoprire e ammirare da vicino le particolarità della flora locale e le bellezze naturali dell'ambiente montano.*

*Con tanto entusiasmo, ci auguriamo di vivere la montagna, piena di emozioni.*

*Buon trekking!*

## DESCRIZIONE GENERALE

Il Parco Naturale del gruppo di Tessa, presenta una superficie di 33.430 ettari ed è il più vasto dell'Alto Adige. Esso comprende l'intero gruppo di Tessa, che si estende tra la Val Senales e la Val Passiria ed include parti delle Alpi dell'Otztal e Alpi dello Stubai. Viene così delimitato a NE e a E dalla Val di Plan e dalla Val Passiria, a S dalla Val Venosta, a SO e a O dalla Val Senales e dalla Val di Fosse.

Istituito nel 1976, rientrano nel territorio dell'area protetta parte dei comuni di Senales, Naturno, Parcines, Lagundo, Tirolo, Rifiano, S.Martino e Moso in Passiria.

Il territorio è circondato da parecchie cime che superano i 3000 metri.

Il susseguirsi di estesi ghiacciai, i ripidi pendii, le profonde vallate e i numerosi laghetti, rendono il paesaggio alpino di particolare suggestione; le vette più rappresentative sono: la Palla Bianca (3736 m), il Similaun (3602 m) e l'Altissima (3479 m).

Anche nel Gruppo di Tessa assistiamo ad una intensa fase di ritiro dei ghiacciai.

Il ghiacciaio del Similaun rappresenta una estesa superficie del parco; inoltre, è famoso per il ritrovamento della mummia del Similaun (Ötzi: l'Uomo venuto dal ghiaccio) vissuto circa 5000 anni fa, divenuto un reperto sensazionale per la stampa scientifica di tutto il mondo.

Oggi il parco risulta essere ricco d'acqua; questo fenomeno è dovuto alla continua azione dei ghiacciai.

Le attrattive naturali più belle sono la cascata di Parcines ed i famosi laghetti di Sopranes.

Nelle varie zone del Parco troviamo numerose rocce di origine diversa; una di queste è il Cristallino dello Stubai e dell'Otztal, rispettivamente a Nord ed a Ovest e interessa la zona del Passo Rombo e il crinale di Senales.

Nel settore Sud della linea Certosa – rifugio Cima Fiammante – Plan troviamo gli antichi gneis, in cui predominano filladi e scisti. Ed infine i micascisti che compongono il crinale dell'Altissima. Inoltre va ricordato lo gneis granitico del Monte Cigot, a SO dei laghi di Sopranes e gli strati di marmo della valle di Plan e del gruppo della Cima Fiammante. Nell'area marginale della catena di Monteneve si trovano strati di marmo chiaro e filladi calcaree, che risaltano per il loro netto contrasto con gli stessi scisti.



## FLORA E FAUNA

La varietà e la presenza di straordinarie specie di flora e fauna rendono questo parco naturale particolarmente interessante. Qui troviamo boschi misti di latifoglie, estesi boschi di larice e boschi di abete rosso. Nelle zone umide troviamo faggi e abeti bianchi mentre nei terreni asciutti si trovano castagni, querce e betulle. Al di sopra di questo piano altitudinale si estende una fascia di arbusti nani; cembri imponenti, larici e rododendri, con il loro fiore rosso vivo conferiscono una particolare impronta al paesaggio, così come l'ericca, l'azalea nana e il mirtillo rosso formano estesi tappeti inframmezzati da massi rocciosi.

Nel bosco vivono martore, volpi, scoiattoli, caprioli e stambecchi. Quest'ultimo è stato reintrodotta con successo. Oltre il bosco, i prati di alta montagna sono abitati da marmotte mentre camosci e stambecchi si muovono agilmente sui terreni ripidi e impervi. Inoltre, trovano il loro habitat ideale alcune specie di uccelli come: il picchio nero, il gallo cedrone e il fagiano di monte.

## TRAVERSATA DA RIFUGIO A RIFUGIO, CON PERCORSO ESCURSIONISTICO, TRA LE SUGGESTIVE MONTAGNE DELLA PALLA BIANCA, IL SIMILAUN, L'ALTISSIMA

Interessante trek nel Parco Naturale della Giogaia di Tessa, sulla cresta di confine con l'Austria e sotto i ghiacciai delle Alpi Venoste, con elevato interesse naturalistico e paesaggistico.

L'itinerario ha inizio in località Monte Santa Caterina, Val Senales e termina a Masseria Val Ridanna, il percorso viene suddiviso in 6 tappe, a quote comprese tra i 1245 m e i 2895 m, dominato dalle alte vette del gruppo montuoso della Palla Bianca (3736 m), il Similaun (3602 m) e l'Altissima (3479 m). La zona circondata da estesi ghiacciai, assume aspetti e caratteri di grande interesse alpinistico ed escursionistico, e rappresenta una delle mete preferite dagli alpinisti di ogni nazione.

Noi cammineremo nel silenzio dei sentieri tra antichi masi e larici profumati, attraverso le Valli: Senales, Fosse, Passiria e Ridanna dove, nella seconda tappa, il percorso coincide con la famosa Alta Via di Merano, per poi giungere, attraversando un bel paesaggio, alla ex miniera più alta d'Europa, ad una quota di 2355 metri "San Martino Monteneve".



L'itinerario si presenta lungo e impegnativo, sia per i dislivelli, che per la lunghezza delle singole tappe; inoltre, richiede dimestichezza con i terreni scoscesi; a volte, anche nella stagione inoltrata, è possibile trovare parecchi tratti di neve: nel complesso la traversata si può definire facile.

## PROGRAMMA

### SABATO 18 AGOSTO

Ritrovo ore 6,30 all'aeroporto di Elmas, presso l'accettazione Meridiana per il volo Cagliari – Verona; bus per stazione Verona – treno per Bolzano – Merano. Arrivo previsto alle ore \_\_\_\_\_

Pernottamento Ostello Merano.





## DOMENICA 19 AGOSTO

1^ Tappa - M.te S. Caterina (1245 m), Casera di Fuori (1693 m), Maso Gelato (2071 m).

Il trek inizia in località Monte S.Caterina, situato a 1245 m; la località prende il nome dall'omonima chiesetta posta in bella vista e osservabile anche da lontano. Dal paese, raggiungiamo il sentiero n. 28, che coincide con l'Alta Via di Merano, segnava n. 24. Il percorso continua in salita in direzione Nord, attraversando boschi e prati erbosi per poi proseguire su un saliscendi di gradini di pietra sino ad arrivare nella bella e caratteristica Valle di Fosse. La via attraversa alcuni corsi d'acqua e continua a tratti su sentieri sassosi; in breve si arriva alla Malga Casera di Fuori (1693 m). Da qui la via segue una strada forestale, che permette di ammirare lo splendido panorama tra cui: cime, torrenti e pascoli, per poi superare la graziosa Malghetta Rableid (2004 m) e, subito dopo attraverso prati alpini e boschi di larici, si arriva al famoso e antichissimo Maso Gelato (2071 m), situato sotto le cime del massiccio (3318 m), dove pernosteremo.

*Lunghezza: km 12 -Tempo di percorrenza: ore 5 – Dislivello: in salita 1028 m; in discesa: 190 m; Difficoltà: E*

## LUNEDI 20 AGOSTO

2^tappa dal Maso Gelato (2071 m) al rifugio Petrarca all'Altissima (2875 m).

Lasciamo il pianoro di Maso Gelato, circondato da fantastiche vette come cima Tessa (3318 m), Roteck (3337 m), (Bianca Grande 3281 m), e l'Altissima (3481 m), e ci inoltriamo lungo la valle, in un sentiero con numerosi rododendri che in leggera salita ci conduce verso la Vedretta di Fosse. Il sentiero diventa sassoso e sale bruscamente fino al Passo Gelato (2908 m), punto più alto del trek.

Da qui, occorre attraversare con attenzione una parte rocciosa per alcuni metri, per poi riprendere il sentiero che ci porta sino al rifugio Petrarca all'Altissima (2895 m), con il suo laghetto alpino dalle acque azzurre. Qui si pernoverà.

*Tempo di percorrenza: ore 4 – Dislivello: in salita 824 m; in discesa 20 m; Difficoltà: E*





## MARTEDI 21 AGOSTO

3<sup>a</sup> tappa dal rifugio Petrarca (2875 m) a Plan (1628 m).

Dal rifugio Petrarca si scende in direzione Nord-Est, attraverso un terreno roccioso e molto spesso ricoperto di neve anche in estate inoltrata. Ci troviamo in un ambiente di una straordinaria bellezza sia per la ricchezza di corsi d'acqua, che per le magnifiche cime circostanti. Superata una ripida discesa con vari tornanti, attraversiamo una piastra di roccia sino ad arrivare a quota 2000 m dove si incomincia a vedere ed apprezzare un rado bosco di larici e di pini. Il percorso continua fino ad arrivare alla caratteristica Malga di Lazinser (q.1860 m), per poi raggiungere una strada forestale, che attraversa le Case di Lazinser e raggiungere quindi le Case Zeppichl (q.1700 m), dove pernosteremo.  
*Tempo di percorrenza: ore 4 – Dislivello: in discesa: 1247 m; Difficoltà: E*



## MERCOLEDÌ 22 AGOSTO

4^tappa da Plan (1628 m) escursione al lago Eren ( 2291 m ) e ritorno a Plan.

L'escursione di oggi, del tutto rilassante, ci permette di attraversare un bel bosco per poi seguire il sentiero che sale fino a monte della Malga Grunboden (q.2054 m), per poi proseguire in leggera discesa lungo il sentiero molto panoramico e raggiungere la Malga Falschnal (1871 m). Il percorso continua su un sentierino di alta montagna sino ad arrivare a quota 2000 m, attraversando pascoli e godendo della visione di panorami spettacolari. Da qui a breve, si arriva al tanto atteso e nascosto laghetto Eren (q. 2291 m), situato sotto la cima Erenschneid. Al rientro si scende lungo il sentiero n. 7 e si arriva al grazioso e pittoresco Maso Lazins (q.1772 m), e per comoda stradina, sino al Maso Zeppichl, dove si pernotta.

*Tempo di percorrenza: ore 6 – Dislivello: in salita 850 m; in discesa 850 m; Difficoltà: E*

Alternativa: da Plan si segue il sentiero n.6A sino al rifugio Plan 2980 m e ritorno.

*Tempo di percorrenza: ore 7 – Dislivello: in salita e discesa 1351 m; Difficoltà: EE*

## GIOVEDÌ 23 AGOSTO

5^tappa da Plan (1622 m) al rif. Monteneve (2335 m).

Lasciamo la caratteristica località di Plan e seguiamo il sentiero n. 24 che raggiungiamo dopo aver oltrepassato alcuni masi di proprietà, procediamo quindi lungo il torrente in direzione Est. Lungo questo sentiero possiamo ammirare diverse cascate, sino a raggiungere la località di Moso in Passiria (987 m). Qui proseguiamo nel Sentiero Europeo (E5), lungo il fiume Passirio, in direzione P.sso Rombo e, in prossimità del ponte di Monteneve (q.1700 m). Poi ci inoltriamo nel sentiero n. 31 che, con vari tornanti in salita e, con percorso panoramico, raggiungiamo il rifugio e l'ex villaggio dei minatori di Monteneve (q. 2355 m ). Qui abbiamo la possibilità di effettuare visite guidate alle gallerie della miniera.



Pernottamento.

Alternativa: da Moso in Passiria, è possibile prendere il Bus di linea sino al ponte Monteneve e poi segue sentiero n. 31 (vedi sopra).

*Tempo di percorrenza: ore 6 - Dislivello in salita: 1372 m; in discesa: 641 m; Difficoltà: E*

## VENERDI 24 AGOSTO

6^ tappa dal rif. Monteneve (2335 m) Forcella Monteneve (2650 m) Passo dell'Erpice (2695 m) MoarerbergAlm - Poschalm (2141 m).

Lungo questa tappa percorreremo i sentieri delle antiche vie di trasporto dei minerali estratti dalla miniera di Monteneve. Inoltre potremo osservare l'impianto di trasporto su rotaia a cielo aperto più grande del mondo. La miniera chiuse definitivamente nel 1985.

Dal rifugio Monteneve seguiamo il sentiero n. 28 che attraversa la zona mineraria, per poi salire verso un pendio ripido sino alla Forcella Monteneve (q. 2650 m). Il percorso continua, lasciando a sinistra il sentiero n. 28b, che conduce al lago Nero (2635 m). Qui, dopo vari tornanti in discesa, si passa presso lo sbocco della galleria Kaindl, e si prosegue verso i pendii morenici fino ad arrivare al bivio del sentiero n. 33B, che conduce verso la Vedretta Pendente e al Passo dell'Erpice, con una bellissima vista sui laghetti sottostanti.

Da qui, si scende nuovamente verso il lago Erpice seguendo il sentiero n. 33A per poi raggiungere MoarerbergAlm - Poschalm (2141 m).

Pernottamento.

Tempo di percorrenza: ore 6 - Dislivello in salita: 570 m; in discesa 784 m; Difficoltà: E

## SABATO 25 AGOSTO

Trasferimento bus-navetta sino a Masseria ( 1395 m ).





## **DA TENERE PRESENTE:**

A) L'organizzatore si riserva di modificare il programma, in base alle condizioni meteorologiche e ad altri fattori che possono incidere sul regolare svolgimento delle escursioni stesse.

### **Cartografia**

Foglio Tabacco scala 1:25.000 n. 04 – Val Senales  
Foglio Tabacco scala 1:25.000 n. 039 – Val Passiria  
Foglio Tabacco scala 1:25.000 n. 038 - Vipiteno

### **Accompagnatore**

EUGENIA SCANO  
Tel 070 520717 – Cell 333 1165197 – e – mail [eugenia.scano@alice.it](mailto:eugenia.scano@alice.it)

## Da non dimenticare

### PROMEMORIA ABBIGLIAMENTO E MATERIALI

- Scarpette pre e post trek;
- Scarponi da trekking, possibilmente rodati;
- Bastoncini telescopici;
- Giacca a vento;
- Mantellina da pioggia e copri zaino;
- Pantaloni da montagna e calzoni corti;
- Maglione di lana o giacca di pile;
- Asciugamano possibilmente in microfibra;
- Cappellino di lana o pile – guanti ( per il freddo in quota);
- Cappellino ed occhiali da sole;
- Crema solare;
- Sacco lenzuolo (obbligatorio);
- Borraccia da almeno 1 litro;
- Coltellino tascabile;
- Torcia elettrica (indispensabile);
- Piccola farmacia personale;
- Piccola scorta personale di viveri (frutta secca, cioccolata, barrette energetiche e integratori salini);
- Tessera CAI (necessaria per gli sconti nei rifugi);
- Carta di identità;
- Tessera sanitaria.

N.B. E' importante contenere il peso dello zaino in 8 – 10 KG.



## Recapiti telefonici dei rifugi presso i quali verranno effettuati i pernottamenti

Ostello Merano	0473-201475
Masogelato	0473-229947
Rifugio Petrarca	0473-643630
Albergo Zeppichl	0473-646762
Rifugio Monteneve	0473-647045
Malga Poshhaus - Moarerbergalm	348-8166977

N.B. Il CAI di Cagliari declina ogni responsabilità per danni a persone o cose conseguenti ad incidenti che dovessero verificarsi durante il trekking.

**CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CAGLIARI**

**email:** [info@caicagliari.it](mailto:info@caicagliari.it)

**tel / fax:** 070 667877

**indirizzo:** Via Piccioni 13 - 09124 CAGLIARI

**GPS:** Lat. 39j 13' 3" - Long. 9j 7' 6"

**grafica:** [AntonioPalumbo.it](http://AntonioPalumbo.it)